

# COMUNE DI VAIE

Provincia di Torino

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VAIE

### 1. NORMATIVA, COMPETENZE E PROCEDURA

L'obbligo di predisporre il Codice scaturisce dall'art 54 del D.L.vo 165/2001, come sostituito dall'art. 1 comma 44 della legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il Codice si inserisce nel più ampio contesto degli adempimenti in materia di anticorruzione e in particolare nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che dovrà essere redatto e adottato entro il 31 gennaio 2014.

In particolar modo è il comma 5 del citato art 54 che obbliga ogni amministrazione a definire "...con procedura aperta e previo parere obbligatorio del proprio Organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1...", cioè il Codice redatto dal governo e emanato con DPR n. 16/4/2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici..".

La predisposizione del Codice è stata curata dal Segretario Comunale nella veste di Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Si precisa che ai sensi del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi sono svolte dal Segretario Comunale anche le funzioni di Responsabile dell'UPD (Ufficio per i procedimenti disciplinari).

In merito alla procedura, si è tenuto conto delle indicazioni di cui all'art 1 comma 2 del DPR n. 62/2013 e in particolare:

- Sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida elaborate dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera n. 75 del 24/10/2013;
- Si è disposta bozza del Codice di comportamento con la consultazione della Posizioni Organizzative dell'ente;
- Si è aperto un processo di partecipazione mediante pubblicazione della bozza del Codice in data 10/12/2013 sul sito istituzionale dell'ente, mediante invio della bozza alle organizzazioni Sindacali più Rappresentative, chiedendo la presentazione di eventuali osservazioni entro il 20/12/2013;
- Si dà atto che non sono pervenute osservazioni;
- Si è proceduto all'invio della bozza all'Organismo Comunale di Valutazione che ha espresso proprio parere favorevole;
- Il Codice, unitamente alla presente Relazione Illustrativa, verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e si provvederà all'invio all'Autorità Nazionale Anticorruzione del link, ai sensi dell'art 1 comma 2 lettera d) della legge 190/2012 come specificato con comunicazione della CIVIT- ANAC in data 25/11/2013.

### 2. STRUTTURA DEL CODICE

Il Codice si suddivide in 16 articoli che seguono di massima il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, questo per questione di omogeneità e per evitare di correre il rischio di introdurre ipotesi di comportamenti più o meno fantasiosi.

Non si può sottovalutare il fatto che il Codice contiene una serie di prescrizioni e/o divieti che possono dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari anche di estrema gravità per cui, da una parte, ci si è limitati ad integrare, specificare e proceduralizzare ciò che è già previsto nel DPR 62/2013 e, dall'altra, si è tolto dal Codice ogni riferimento non prescrittivo.

Particolare attenzione è stata posta all'art 15 che prevede l'applicazione della sanzioni.

Il Codice prevede che la violazione degli obblighi integra “comportamenti contrari ai doveri d’ufficio”, definizione che trova la sua specificazione nei codici disciplinari dei dipendenti e dirigenti di cui ai relativi CCNL; quindi l’identificazione del tipo di violazione e della conseguente sanzione sarà valutata nel singolo caso e in stretta collaborazione con la casistica elencata nei diversi codici disciplinari, nel rispetto delle procedure di legge.

Vaie, lì 8.1.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Benedetti Dott.ssa Franca